



2.18.1/1581/17/x

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mario LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

N° 1581

OGGETTO: "LA REGIONE TORNA SENZA I RISPARMI IN PSICHIATRIA BLOCCA LE ASSUNZIONI E TORNA NEL PIANO DI RIENTRO"

PREMESSO CHE

Che in molte occasioni pubbliche e in sede di IV Commissione consiliare l'Assessore Saitta ha dichiarato che tale riordino sarebbe necessario al fine di regolamentare il settore e che **non vi sarebbe alcuna intenzione da parte dell'amministrazione regionale di ridurre la spesa e i servizi oggi garantiti.**

CONSIDERATO INFATTI

Che nell'Agenzia della Giunta regionale "PIEMONTE INFORMA" del 22 Febbraio 2017 è stato pubblicato e trasmesso il comunicato stampa "NESSUN TAGLIO DI POSTI LETTO IN PSICHIATRIA" in cui l'Assessore Saitta nel sottolineare che era necessario evitare di "CREARE ALLARMISMI SULLA PELLE DEI PAZIENTI" ha testualmente affermato: "Non si può continuare a creare allarmismi ingiustificati nelle famiglie e negli operatori – sottolinea l'assessore regionale alla Sanità Antonio Saitta -. È ora di smetterla di pensare alle proprie fortune politiche sulla pelle dei pazienti. **Come è noto vogliamo arrivare a una riforma del settore, ma senza alcuna riduzione di risorse:** intendiamo soltanto fare in modo che i pazienti siano curati in base alle loro esigenze e non a quelle dei privati. Chi svolge questa attività deve essere accreditato, adottare tariffe congrue, avere requisiti sufficienti e personale adeguato alla tutela del malato".

PREMESSO CHE

In data 6 Maggio 2017 le ASL piemontesi presentavano ricorso *ad opponendum* al ricorso al TAR presentato da Associazioni di pazienti e familiari, Enti Locali, Soggetti gestori alle delibere di riordino della Residenza psichiatrica in Piemonte;

SOTTOLINEATO

Che nel ricorso, concordato con un riunione svoltasi in Assessorato alla Sanità che ha svolto il ruolo di promotore della presentazione dei ricorsi, **si sottolinea la diretta connessione fra i mancati risparmi che la DGR 29 prevede e il ritorno della Regione nel Piano di rientro.** Infatti a pagina 12 e 13 del citato ricorso è possibile leggere:

*“L'accoglimento dei gravami avversari avrebbe come conseguenza non solo il far venir meno l'equilibrio di bilancio regionale faticosamente raggiunto nel corso degli ultimi sette anni, ma –ancora più gravemente– renderebbe impossibili le nuove assunzioni programmate con ricadute disastrose sui servizi sanitari offerti dall'Azienda esponente nonché sulla finanza regionale – che **vedrebbe annullarsi i risparmi di spesa conseguenti l'applicazione delle DGR impugnate – tali da comportare un nuovo pre-commissariamento con reintroduzione nel piano di rientro sanitario**”.*

INTERROGA

Il Presidente della Giunta e l'Assessore per sapere quale delle due versioni corrisponde a verità: quella in cui si afferma che in psichiatria non vi saranno tagli o quella in cui si paventa che senza i risparmi di spesa la regione bloccherà le assunzioni e rientrerà in Piano di rientro.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)